

Assessore ai Servizi Sociali - Delegata



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5/6

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI
ARTENA, CARPINETO ROMANO, COLLEFERRO, GAVIGNANO, GORGA, LABICO, MONTELANICO, SEGNI,
VALMONTONE
PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

Comune capofila CARPINETO ROMANO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA
DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO RMG/6

N. 12

Data: 25/09/2017

OGGETTO: Sottoscrizione della convenzione per la gestione del Distretto Sanitario RMG6.

L'anno duemiladiciasette il giorno venticinque del mese di settembre alle ore 11.15, e seguente, presso la sala consiliare del Comune di CARPINETO ROMANO, a seguito della convocazione che è stata partecipata ai componenti sono presenti:

	Pres.	Ass.
ARTENA – Assessore ai Servizi Sociali Lara Caschera	X	
CARPINETO ROMANO – Sindaco Matteo Battisti	X	
COLLEFERRO – Assessore ai Servizi Sociali - Diana Stanziani	X	
GAVIGNANO – Sindaco Emiliano Datti	X	
GORGA – Assessore ai Servizi Sociali Menichelli Eddy	X	
LABICO – Assessore ai Servizi Sociali Paris Benedetto	X	
MONTELANICO – Consigliere Comunale Delegato Pistolesi Michela	X	
SEGNI – Assessore ai Servizi Sociali Elisabetta Carabella	X	
VALMONTONE – Assessore ai Servizi Sociali Angelucci Marai Grazia	X	

GLI INTERVENUTI SONO IN NUMERO LEGALE E LA SEDUTA È VALIDA AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO RMG6.

Le funzioni di segretario sono assolte dal Dott. Pasquale Loffredo Segretario del Comune di Carpineto Romano.

Il Sindaco del Comune di carpineto Romano verificata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta. Dopo la discussione si passa alla votazione della convenzione approvata da parte dei comuni aderenti al Distretto sanitario RMG6 che si pone in allegato "A" alla presente delibera.



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5/6

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI
ARTENA, CARPINETO ROMANO, COLLEFERRO, GAVIGNANO, GORGA, LABICO, MONTELANICO, SEGNI,
VALMONTONE
PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

Comune capofila CARPINETO ROMANO

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO SOCIO SANITARIO RMG 5/6

I Comuni di Artena, Carpineto Romano, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni e Valmontone in rappresentanza dei quali sono presenti:

ARTENA – Assessore Politiche Sociali Lara Caschera con delega acquisita al prot. dell'ente n. 6630 del 25.09.2017;

CARPINETO ROMANO – Sindaco Matteo Battisti;

COLLEFERRO – Assessore Politiche Sociali Diana Stanzani con delega acquisita al prot. dell'ente n. 6632 del 25.09.2017;

GAVIGNANO – Sindaco Emiliano Datti;

GORGA Assessore Politiche Sociali Eddy Menichelli con delega acquisita al prot. dell'ente n. 6633 del 25.09.2017;

LABICO Assessore Politiche Sociali Benedetto Paris con delega acquisita al prot. dell'ente n. 6634 del 25.09.2017;

MONTELANICO Consigliere delegato Politiche Sociali Michela Pistolesi con delega acquisita al prot. dell'ente n. 6634 del 25.09.2017;

SEGNI Assessore Politiche Sociali Elisabetta Carabella con delega acquisita al prot. dell'ente n. 6629 del 25.09.2017;

VALMONTONE Assessore Politiche Sociali Maria Grazia Angelucci con delega acquisita al prot. dell'ente n. 6634 del 25.09.2017;

CONVENGONO TRA LORO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Oggetto

1. I Comuni di Artena, Carpineto Romano, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni e Valmontone, facenti parte dell'ambito territoriale Distretto Sanitario RMG5 - 6, convengono di programmare e gestire in forma associata i servizi sociali distrettuali di cui alla Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", come individuati all'articolo 35 e 43.

2. Le attività oggetto della convenzione devono essere gestite nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, economicità, efficienza, efficacia, trasparenza.

Articolo 2

Finalità

La gestione associata dei servizi sociali è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità:

- promuovere la dignità della persona umana, nelle reti sociali di appartenenza;
- favorire il benessere e lo sviluppo psicofisici;
- promuovere la realizzazione dei progetti di vita;
- assicurare standard omogenei nell'erogazione dei servizi sociali in favore di tutti i cittadini degli enti convenzionati;
- tutelare l'inclusione sociale attraverso la soddisfazione dei bisogni e delle necessità;
- rimuovere le condizioni di disuguaglianza, discriminazione, di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche;

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- Top: "L. Caschera" (vertical)
- Middle: "M. Battisti" (vertical)
- Bottom: "M. Angelucci" (vertical)
- Far right: "E. Stanzani" (vertical)
- Far right: "E. Datti" (vertical)
- Far right: "E. Carabella" (vertical)
- Far right: "M. Pistolesi" (vertical)
- Far right: "M. Paris" (vertical)

g) garantire e rinforzare l'inserimento nelle reti sociali e territoriali.

Articolo 3

Servizi sociali distrettuali

Sono programmati e gestiti in forma associata a livello distrettuale:

- a. i servizi costituenti il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e distrettuale, ai sensi dell'art. 22, comma 4, L. n. 328/2000;
- b. i servizi sociali a rilevanza sanitaria;
- c. i servizi che la programmazione regionale richiede di gestire in forma associata;
- d. altri servizi individuati da parte del Comitato Istituzionale di cui all'articolo 4 secondo i criteri di complessità e il principio di adeguatezza.

Articolo 4

Comitato Istituzionale

1. Il Comitato Istituzionale, composto dai Sindaci dei Comuni che aderiscono alla convenzione o da loro delegati è l'organo che:

- a) stabilisce gli indirizzi e le direttive per il conseguimento delle finalità connesse con l'organizzazione e la gestione locale del sistema integrato dei servizi sociali;
- b) designa il Comune o Ente capofila per un periodo coincidente con quello della durata della convenzione;
- c) approva il Piano Sociale di Zona e sottoscrive il relativo accordo di programma con la Azienda Sanitaria Locale di riferimento, verificandone l'attuazione;
- d) coinvolge nell'ambito dei processi di programmazione le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni sindacali e gli altri soggetti che concorrono alla realizzazione del sistema integrato presenti sul territorio, per la formulazione di pareri e proposte;
- e) individua le risorse umane e finanziarie necessarie per il funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- f) individua il coordinatore dell'Ufficio di Piano;
- g) adotta strumenti regolamentari utili alla gestione associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nel distretto e in particolare:
 - il Regolamento di funzionamento del Comitato Istituzionale;
 - il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano;
 - il Regolamento di contabilità della gestione delle risorse finanziarie relative ai servizi distrettuali;
 - il Regolamento per l'accesso ai servizi sociali distrettuali e per la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.

2. Il Comitato Istituzionale delibera in merito a ogni questione ritenuta d'interesse comune, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee per tutti i soggetti convenzionati.

3. Il Comitato Istituzionale esercita funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle spese per le attività oggetto della convenzione e per la promozione di particolari iniziative, definendo il budget necessario per l'attuazione dei servizi del Piano Sociale di Zona e individuando entità e criteri della compartecipazione da parte dei soggetti convenzionati.

4. Attraverso una costante consultazione con l'Ufficio di Piano, il Comitato Istituzionale valuta la domanda e l'offerta dei servizi sociali nell'ambito territoriale, provvede alla concertazione con le OO.SS. e gli organismi del terzo settore, attua il coordinamento con la ASL di riferimento.

5. Per la validità della riunione del Comitato Istituzionale necessita la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Le deliberazioni del Comitato Istituzionale sono adottate con votazione unanime dei presenti nella prima seduta e in seconda seduta la maggioranza di voto pari o superiore al 75% dei presenti, secondo un meccanismo di voto ponderato in base al quale i voti complessivi sono ripartiti per il 70% su base capitaria per singolo Comune e per il 30% proporzionalmente alla popolazione residente in ciascun Comune, risultante dall'ultimo dato ISTAT disponibile.

6. Ai lavori del Comitato Istituzionale possono essere invitati i Segretari Comunali, i Dirigenti ed i Funzionari dei Comuni, nonché i rappresentanti dei soggetti istituzionali e del Terzo Settore di volta in volta interessati.

Articolo 5

Obblighi dei Comuni

1. I Comuni convenzionati si impegnano ad assicurare l'omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi.

Handwritten notes and signatures on the right margin:
auf.
BR
Starter
EE
EM
[Signature]

2. I Comuni convenzionati si impegnano altresì a stanziare nei rispettivi Bilanci di Previsione le quote di compartecipazione obbligatoria per fare fronte a tutti gli oneri derivanti dalla convenzione e alla gestione associata dei servizi.

3. Ciascuno dei Comuni convenzionati provvede al trasferimento delle somme poste a proprio carico entro i termini stabiliti da apposita deliberazione del Comitato Istituzionale.

Articolo 6

Comune o Ente capofila

1. Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla convenzione è individuato quale Comune (o Ente) capofila delegato alla gestione, attraverso l'Ufficio di Piano di cui all'articolo 7, di tutti i servizi oggetto di convenzione in luogo e per conto dei Comuni ed Enti dell'ambito territoriale, secondo la propria disciplina interna, il **Comune di Carpineto Romano**.

2. In relazione ai servizi affidati, il Comune capofila, tramite l'Ufficio di Piano di cui all'articolo 7, può negoziare e contrattare forniture di servizi e prestazioni, nonché stipulare contratti o convenzioni con enti pubblici e privati e quanto necessario ed opportuno per la realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione.

3. Qualora nel corso di vigenza della presente convenzione, il Comitato istituzionale individui un comune capofila diverso da quello indicato al comma 1, il nuovo comune individuato subentra al precedente in tutti i rapporti attivi e passivi in essere alla data di subentro.

4. Con la sottoscrizione della presente convenzione da dei comuni di Artena, Carpineto Romano, Collesferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni e Valmontone il Comune capofila subentra in tutti i rapporti attivi e passivi, in essere alla data di decorrenza della presente convenzione, del precedente Comune capofila dell'Accordo di Programma esistente tra i citati comuni per la gestione dei servizi sociali distrettuali del Distretto RMG6.

5. Il Sindaco del Comune capofila assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio

5. Il Comune Capofila opera in nome e per conto dei Comuni aderenti avvalendosi della Centrale Unica di Committenza alla quale lo stesso aderisce.

Articolo 7

Ufficio di Piano

1. L'Ufficio di Piano costituisce un ufficio comune, gerarchicamente autonomo, con compiti di programmazione e gestione dei servizi oggetto della convenzione.

2. L'Ufficio di Piano è una struttura tecnico-amministrativa stabilmente incardinata presso il Comune capofila e necessariamente dotata di risorse umane con competenze sia amministrativo - contabili sia tecniche legate allo specifico campo dei servizi sociali.

3. Il funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio di Piano sono disciplinati da apposito regolamento adottato da parte del Comune o Ente capofila, previa deliberazione del Comitato Istituzionale.

4. L'Ufficio di Piano provvede tra l'altro, in nome e per conto di tutti i soggetti convenzionati, ai seguenti compiti fondamentali:

- progettazione e redazione del piano sociale di zona;
- progettazione dei servizi sociali dell'ambito territoriale;
- raccordo con le strutture dei Comuni convenzionati competenti in materia di servizi sociali;
- coordinamento del servizio sociale professionale;
- affidamento della gestione e attivazione dei servizi;
- erogazione delle spese di gestione;
- controllo e rendicontazione.

5. L'Ufficio di Piano è composto da:

- Coordinatore dell'Ufficio di Piano individuato tra le figure apicali e/o tra i dipendenti dei Comuni aderenti alla presente convenzione comunque in possesso di adeguata professionalità ed esperienza nella gestione dei servizi sociali;
- Responsabile del Servizio Ragioneria - Finanziario individuato presso il Comune Capofila;
- Responsabile amministrativo individuato tra le figure apicali ovvero tra i dipendenti dei Comuni aderenti alla presente convenzione comunque in possesso di adeguata professionalità ed esperienza amministrativa - contabile.

E' fatta salva la possibilità di avvalersi di altro personale nelle modalità di cui all'art. 8 della presente Convenzione.

[Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'Luf', 'Amto', 'Dwork', 'E', 'M', 'B', 'M', 'B']

Articolo 8

Risorse umane

Le risorse umane operanti ai fini della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali sono costituite da:

- a) personale dipendente dei Comuni, sia a tempo determinato che indeterminato;
- b) personale reclutato in base ad altre forme contrattuali, nel rispetto delle vigenti normative;
- c) in sede di attuazione delle presente convenzione, si dà indirizzo all'Ufficio di Piano di salvaguardare le situazioni giuridiche in essere in conformità alla normativa pro-tempore vigente in materia.

Articolo 9

Risorse finanziarie

1. Le risorse necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi associati sono costituite da quelle proprie dei Comuni associati, da contributi di terzi e dai trasferimenti della Regione, dello Stato, dell'Unione Europea, che insieme concorrono a formare il budget di distretto.
2. Le quote di compartecipazione dei comuni convenzionati di cui all'articolo 5, comma 2, sono definite in proporzione alla popolazione residente, salvo diverse determinazioni del Comitato istituzionale.
3. Alle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, comprese quelle per le risorse umane di cui all'articolo 8, si fa fronte con una quota del budget di distretto definita dal Comitato istituzionale.

Art. 10

Gestione Servizio A.D.I. e Servizio Sociale Distrettuale

1. Per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata per anziani, disabili e malati cronici, il Comune capofila, per i Comuni di Carpineto Romano, Gorga, Gavignano, Montelanico, Segni e Artena, per quest'ultimo comune salvo quanto previsto al successivo punto 3, effettua la scelta del contraente a cui affidare il citato servizio mediante gara ad evidenza pubblica.
2. Preso atto che i Comuni di Colferro, Labico e Valmontone, mediante apposito contratto di servizio, hanno affidato "in-house" a proprio soggetto strumentale, individuato nell'Azienda Speciale Servizi Comuni (A.S.S.C.) la gestione del Servizio di "Assistenza Domiciliare Integrata" per anziani, disabili e malati cronici, mentre il comune di Labico e Valmontone, hanno affidato "in-house" a proprio soggetto strumentale, individuato nell'Azienda Speciale Servizi Comuni (A.S.S.C.) il servizio Sociale professionale, il comune capofila, per i citati comuni e limitatamente al servizio A.D.I. e servizio Sociale professionale funge da "bacino contabile" dei fondi assegnati al servizio. Il comune capofila trasferisce ai Comuni di Colferro, Labico e Valmontone la quota di fondi assegnati per l'espletamento del servizio A.D.I. calcolata secondo i parametri economici risultanti dall'affidamento indicato al precedente punto 1. I Comuni di Colferro, Labico e Valmontone trasmettono al comune capofila le fatture liquidate all'Azienda Speciale Servizi Comuni (A.S.S.C.) per la successiva rendicontazione della spesa alla Regione Lazio.
3. Preso atto che il Comune di Artena svolge in parte il Servizio di "Assistenza Domiciliare Integrata" per anziani, disabili e malati cronici mediante gestione diretta con propri dipendenti, il comune capofila, per il citato comune funge da "bacino contabile" dei fondi assegnati al servizio e provvede a trasferire allo stesso la quota di fondi calcolata secondo i parametri economici risultanti dall'affidamento indicato al precedente punto 1, per le ore effettivamente erogate. In merito il Comune di Artena trasmette al comune capofila relazione e rendicontazione per la successiva rendicontazione della spesa alla Regione Lazio.

Art. 11

Documenti contabili

1. La convenzione Il Comitato Istituzionale, in coerenza con il Bilancio del Comune o Ente capofila, approva un documento contabile preventivo annuale della gestione associata, articolato in entrate e uscite, che obbligatoriamente contiene l'indicazione dei trasferimenti comunali e regionali, secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità.
2. Prima dell'invio della relativa documentazione nel rispetto delle scadenze prescritte dalla Giunta Regionale, il Responsabile dell'Ufficio di Piano trasmette al Comitato Istituzionale il documento contabile consuntivo (rendiconto annuale) della gestione finanziaria dell'esercizio. Sulla base delle indicazioni del Comune o Ente capofila, il Comitato Istituzionale provvede ad approvare il documento contabile consuntivo annuale del distretto socio assistenziale ed a trasmetterlo in copia ai Comuni convenzionati.

Articolo 12

Durata e recesso

1. La Convenzione ha durata di diciotto mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa, E' fatta salva la possibilità di proroga del termine di scadenza, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, secondo la normativa pro tempore vigente.
2. La convenzione sarà sciolta anticipatamente con l'approvazione, da parte di tutti i Comuni aderenti alla stessa, di una nuova modalità di gestione, che oggi le parti individuano nel Consorzio. 3. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente convenzione, l'Ente capofila ne invia copia alla Direzione Regionale competente per materia.
4. Il recesso di uno o più comuni dalla convenzione non determina lo scioglimento della stessa.
5. I comuni firmatari della convenzione che recedono dalla stessa non sono destinatari dei servizi distrettuali di cui all'articolo 3.

Articolo 13

Controversie

Nel caso di controversie sulle modalità di gestione associata, ovvero nel caso di mancata sottoscrizione o recesso di un comune dalla convenzione, il Comune o Ente capofila richiede l'attivazione di un apposito tavolo di regolazione e composizione delle controversie presso la Regione Lazio.

ARTENA Carolina

CARPINETO ROMANO Maria

COLLEFERRO Antonio

GAVIGNANO Antonio

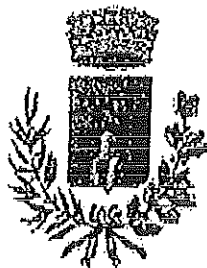
GORGA Enrico

LABICO Raffaello

MONTELANICO Michele Pirolo

SEGNI Emilio

VALMONTONE Mario



Comune Di Carpineto Romano
N. 0006640 25/09/2017
E
Cat:7.15
Ufficio: SIN. - SERV.SOC.

COMUNE DI LABICO

Città Metropolitana di Roma Capitale
tel. 0695185842 - fax 069510873
e-mail: sindaco@labico.com

oggetto: DELEGA

IL SINDACO

Con la presente, da valere a tutti gli effetti di legge,
vista la nota di convocazione del Comitato Istituzionale a firma del Presidente Matteo Battisti
assunta al Protocollo del comune di Labico

DELEGA

L'Assessore ai Servizi Sociali dott. Benedetto Paris a partecipare al suddetto Comitato,
conferendogli tutti i poteri quale rappresentante legale pro-tempore del Comune di Labico.

IL SINDACO

f.to DANILO GIOVANNOLI

IL SINDACO
Danilo Giovannoli





Città d'arte

COMUNE DI ARTENA

(Provincia di Roma)

Comune Di Carpineto Romano
N. 0006630 25/09/2017
E

Cat: 7.15

Ufficio: SIN. - SERV. SOC.

Oggetto: Convocazione Comitato Istituzionale 25/9/2017.

DELEGA

Il sottoscritto Felicetto Angelini, Sindaco pro-tempore del Comune di Artena, con la presente delega l'Assessore Comunale Lara Caschera in occasione della seduta della Conferenza dei Sindaci di cui all'oggetto che si terrà il giorno 25 settembre 2017, prima convocazione alle 8,00, in seconda convocazione alle 10,00 presso la sede comunale di Carpineto Romano.



IL SINDACO
Dott. Felicetto Angelini



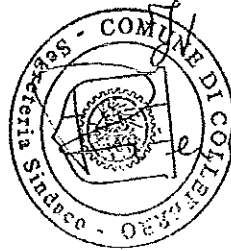
COMUNE DI COLFERRO

Provincia di Roma

P.za Italia, 1 00034 Colferro (RM)
www.comune.colferro.rm.it

Delego il vice Simoloco Poltorse
Stanzoni Dioma a firmare al
posto mio la convenzione per i
servizi sociali del Piano di Zona.

Colferro, 25-09-2017



Simoloco

Stanzoni Dioma

FAX 06 97 18 00 35

Comune Di Carpineto Romano

N. 0006632 25/09/2017

E

Cat: 7.15

Ufficio: SIN. - SERV. SOC.



COMUNE DI GORGA

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza G. Mazzini n. 5 cap. 00030; P.I. 02146451006; Cod. Fisc. 87004080583; c.c.p.51095008

☎ 06/9775101 - ☎ 06/9775086; ✉ comune@gorga.rm.gov.it; comunegorga@interfreepec.it

Sito internet: <http://www.gorga.rm.gov.it>

Gorga, 22.9.2017 Prot. n. 1873

Al Sindaco
Comune di Carpineto Romano
SEDE

Oggetto: Delega.

La sottoscritta Ing. Nadia Cipriani, Sindaco pro – tempore di codesto Comune, con la presente

DELEGA

il consigliere Comunale Dr. Eddy Menichelli a partecipare alla riunione del Comitato Istituzionale convocato per il giorno 25 settembre alle ore 10.00 nonché alla sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali di cui al punto 1) dell'o.d.g. di cui all'avviso di convocazione prot. n. 6468 del 18.09.2017.

Cordiali Saluti

Il Sindaco
Ing. Nadia CIPRIANI

Comune Di Carpineto Romano
N. 0006633 25/09/2017
E

Cat:7.15

Ufficio: SIN. - SERV. SOC.



COMUNE DI MONTELANICO

C.A.P. 00030 PROVINCIA DI ROMA

P.zza V. Emanuele, 31 Tel.: 0697050003 Fax: 0697050004 C/CP: 37960002
P. IVA: 00968971002 Cod. Fis.: 01165490580

Prot. 4180

Spett. Comune di Carpineto Romano

OGGETTO: Delega.

Il sottoscritto ALLOCCA RAFFAELE, Sindaco pro-tempore del Comune di Montelanico

DELEGA

la Sig.ra MICHELA PISTOLESI, nata a Colleferro il 3/12/1983, Consigliere Comunale delegata ai Servizi Sociali a partecipare con potere di voto all'Assemblea del Comitato Istituzionale convocato per il giorno 25 SETTEMBRE 2017 ore 10,00, presso la sede comunale di Carpineto Romano.



IL SINDACO

Dr. Raffaele Allocca

Montelanico, 21 settembre 2017

Comune Di Carpineto Romano
N. 0006634 25/09/2017
E
Cat: 7.15
Ufficio: SIN. - SERV. SOC.

COMUNE DI SEGNI

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Prot. A356A
del 22-09-2017

Comune Di Carpineto Romano
N. 0006629 25/09/2017
E
Cat:7.15
Ufficio: SIN. - SERV.SOC.

IL SINDACO

Vista la nota ad oggetto: "Convocazione Comitato Istituzionale", a firma del Presidente del Sindaco del Comune Capofila, Carpineto Romano), assunta al protocollo generale dell'Ente con il n. 12828 del 19-09-2017,

DELEGA

La D.ssa Elisabetta Carabella, assessore del Comune di Segni, a partecipare al suddetto Comitato convocato per il giorno 25-09-2017, conferendole tutti i poteri ad essa spettanti quale Rappresentante Legale pro-tempore del Comune di Segni.

Il Sindaco
Prof.ssa Maria Assunta Boccardelli



Delibera Comitato Istituzionale del P. di Z. Distretto Socio Sanitario RMG/6 n.12 del 25.09.2017

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Matteo Battisti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pasquale Loffredo

N. _____ **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Responsabile di Procedimento Pubblicazione On Line,

ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa a questo Albo Pretorio sito www.carpinotoromano.it il
- e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come previsto dall'articolo 124, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
PUBBLICAZIONE ON LINE

Virgilio Benedetti
